

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	<i>pag.</i> v
<i>Gli Autori</i>	ix

Capitolo 1

LA VERIFICA DEI CREDITI DEI LAVORATORI SUBORDINATI

1. La verifica dei crediti da lavoro subordinato nel fallimento: aspetti processuali	1
2. La verifica dei crediti dei lavoratori subordinati. Aspetti sostanziali	15
3. I requisiti del rapporto di lavoro subordinato	15
4. Rapporto di lavoro subordinato e rapporto di lavoro autonomo: elementi distintivi e di identificazione	20
5. Le categorie dei crediti del lavoratore subordinato assistite dal privilegio di cui all'art. 2751-bis, n. 1, c.c	24
5.1. Retribuzione ed altre indennità di natura retributiva	26
5.2. Le indennità dovute per effetto della cessazione del rapporto di lavoro	31
5.2.1. L'indennità sostitutiva del preavviso	31
5.2.2. Il trattamento di fine rapporto	32
6. Il fondo di garanzia istituito dalla legge 29 maggio 1982, n. 297	37
6.1. Premesse	37
6.2. L'intervento del Fondo di Garanzia per la liquidazione del TFR	38
6.3. L'intervento del Fondo di Garanzia per la liquidazione dei crediti di lavoro diversi dal TFR	47
6.4. Caratteri dell'obbligazione assunta dal Fondo di garanzia	50
7. Crediti per danni conseguenti alla mancata regolarizzazione contributiva da parte del datore di lavoro	53
8. Crediti per risarcimento di danni a seguito di licenziamento illegittimo	54
9. Crediti non aventi natura retributiva esclusi dal privilegio generale mobiliare	58
10. I crediti dei sindacati per contributi dovuti dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 della l. 20 maggio 1970, n. 300	59
11. La rivalutazione dei crediti di lavoro subordinato	61
11.1. Il <i>dies ad quem</i> della rivalutazione monetaria del credito di lavoro subordinato nelle procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria)	64
12. Gli interessi sui crediti di lavoro subordinato	67
12.1. La disciplina del cumulo tra interessi legali e rivalutazione monetaria	67
12.2. I criteri di calcolo del cumulo	68
12.3. Se siano o meno suscettibili di rivalutazione monetaria i crediti del datore di lavoro per acconti corrisposti al lavoratore in costanza di rapporto	70

12.4.	Se, in sede di formazione dello stato passivo, il Giudice Delegato debba calcolare la rivalutazione monetaria e gli interessi sui crediti di lavoro al netto o al lordo delle ritenute fiscali	70
12.5.	Gli interessi successivi	72
12.6.	Individuazione del termine finale di maturazione degli interessi sui crediti (di lavoro) assistiti da privilegio generale mobiliare	75
13.	I crediti delle imprese fornitrici di lavoro temporaneo (agenzie di somministrazione di lavoro) di cui all'art. 2751- <i>bis</i> , n. 5- <i>ter</i> , c.c	77
14.	I crediti previdenziali (rinvio)	78

Capitolo 2

LA VERIFICA DEI CREDITI DA LAVORO AUTONOMO

1.	Premessa. Il contratto d'opera	81
2.	Il rapporto di "parasubordinazione" tra lavoro subordinato e lavoro autonomo	86
3.	Il c.d. "lavoro a progetto" ed i relativi elementi costitutivi: il "progetto" e il "programma"	88
3.1.	Le caratteristiche del lavoro a progetto	91
3.2.	La durata del rapporto di collaborazione a progetto	91
3.3.	Le sanzioni	92
3.4.	La forma scritta	93
3.5.	Le esclusioni dalla fattispecie del lavoro a progetto	94
3.6.	Diritti e doveri del collaboratore a progetto	95
4.	Il grado di privilegio attribuito ai crediti dei lavoratori parasubordinati: l'art. 2751- <i>bis</i> , n. 2, c.c	96
5.	La retribuzione dei collaboratori a progetto al vaglio del Giudice Delegato	101
6.	La prestazione d'opera intellettuale	102
6.1.	Criteri di misura e determinazione del compenso del professionista: le tariffe	107
6.2.	Le nuove tariffe delle prestazioni legali	111
6.3.	Prescrizione del credito dei professionisti	117
7.	Il privilegio che assiste i crediti dei professionisti e di ogni altro prestatore d'opera (art. 2751- <i>bis</i> , n. 2, c.c.)	119
8.	Il credito dell'amministratore, del liquidatore e del sindaco di società	123
9.	Se il credito per diritti d'autore sia assistito dal privilegio di cui all'art. 2751- <i>bis</i> , n. 2, c.c	150
10.	Le retribuzioni assistite dal privilegio <i>ex art.</i> 2751- <i>bis</i> , n. 2, c.c. Il limite temporale del biennio	154
11.	I crediti delle società professionali	170
12.	I crediti relativi all'attività professionale svolta da un'associazione tra professionisti	180

Capitolo 3

LA VERIFICA DEI CREDITI DELL'AGENTE E DEL MEDIATORE

1.	Il contratto di agenzia. Elementi caratteristici e figure contrattuali affini	206
2.	La forma del contratto di agenzia	209
3.	Il diritto di esclusiva	212

4.	I diritti dell'agente. La provvigione	213
4.1.	Tipologie di provvigione	214
4.2.	La provvigione sulla riscossione	215
4.3.	Il momento in cui matura la provvigione	216
4.4.	Le provvigioni indirette	217
4.5.	Il rimborso delle spese di agenzia	217
4.6.	La provvigione dopo la cessazione del rapporto	218
5.	Durata del contratto. Agenzia a tempo determinato	218
5.1.	Scadenza del termine di durata pattuito tra le parti	219
5.2.	Risoluzione consensuale prima della scadenza del termine	219
5.3.	Risoluzione per inadempimento	219
5.4.	Risoluzione per impossibilità sopravvenuta	220
5.5.	La risoluzione <i>ipso iure</i>	221
6.	Contratto di agenzia a tempo indeterminato. Recesso	221
7.	L'indennità sostitutiva del preavviso	223
8.	L'indennità di scioglimento del contratto di agenzia	226
8.1.	L'Ente Nazionale Assistenza Agenti Rappresentanti Commercio (ENASARCO)	233
8.2.	Omissione contributiva da parte del preponente	234
8.3.	Il Fondo indennità risoluzione rapporto (c.d. FIRR)	235
8.4.	Se il credito per contributi dovuti all'Enasarco sia o meno privilegiato	238
9.	Le altre indennità previste dagli A.E.C	246
9.1.	L'indennità suppletiva di clientela	246
10.	Il patto di non concorrenza	249
10.1.	L'indennità per il patto di non concorrenza dopo la cessazione del rapporto di agenzia negli AEC 20 marzo 2002 (settore industria) e 26 febbraio 2002 (settore commercio)	250
11.	Il contratto di agenzia ed il fallimento del preponente	251
11.1.	Gli effetti del fallimento sul contratto di agenzia pendente	251
11.2.	Il privilegio che assiste i crediti degli agenti per provvigioni e indennità di fine rapporto (art. 2751-bis, n. 3, c.c.)	252
11.3.	<i>Segue.</i> Se il privilegio <i>ex art. 2751-bis, n. 3, c.c.</i> , vada riconosciuto o meno alle società di capitali	253
11.4.	<i>Segue.</i> Il riconoscimento del privilegio per provvigioni e indennità di fine rapporto agli agenti costituiti in forma di società di persone	258
11.5.	Il termine di decorrenza per calcolare il <i>dies a quo</i> da cui far decorrere a ritroso il periodo di un anno previsto dall'art. 2751-bis, n. 3, c.c	261
11.6.	<i>Segue.</i> L'estensione temporale del privilegio <i>ex art. 2751-bis, n. 3, c.c.</i> riguarda le provvigioni relative alle prestazioni eseguite nell'ultimo anno del rapporto o anche quelle maturate relativamente a prestazioni eseguite oltre l'anno?	262
11.7.	Il privilegio per i crediti dovuti all'agente a titolo di indennità per la cessazione del rapporto di agenzia	266
12.	La verifica dei crediti del mediatore	267
12.1.	Il diritto alla provvigione: presupposti e caratteristiche	269
12.2.	L'attività di mediazione	272
12.3.	La c.d. mediazione atipica	272

Capitolo 4

LA VERIFICA DEI CREDITI DEGLI ARTIGIANI,
DEI CONSORZI E SOCIETÀ CONSORTILI, DELLE COOPERATIVE

1.	Il privilegio generale dei crediti degli imprenditori artigiani sui beni ai sensi dell'art. 2751- <i>bis</i> , n. 5, c.c. (nel testo anteriore alla novella del 2012)	279
1.1.	La tesi dualista	280
1.2.	La tesi monistica	291
2.	I crediti dei consorzi e delle società consortili di cui all'art. 6 della legge 443/1985	295
3.	Il privilegio afferente i crediti delle cooperative di produzione e di lavoro	296
4.	Il privilegio <i>ex art. 2751-bis</i> , n. 5- <i>bis</i> , c.c., afferente i crediti delle società cooperative agricole e dei loro consorzi per i corrispettivi della vendita dei prodotti	308
5.	I crediti del coltivatore diretto	315

Capitolo 5

LA VERIFICA DEI CREDITI DERIVANTI DA CONTRATTO DI LOCAZIONE

1.	La fattispecie	317
2.	La locazione di immobili nel fallimento del locatore	322
3.	La locazione di immobili nel fallimento del conduttore	328
4.	Il privilegio di cui all'art. 2764 c.c.	335
4.1.	I crediti assistiti da prelazione	336
4.1.1.	I crediti per pigioni e fitti	336
4.1.2.	Gli altri crediti privilegiati	336
4.2.	L'oggetto del privilegio	343
4.3.	Opponibilità del privilegio a terzi	344
4.4.	Miglioramenti ed addizioni eseguite dal conduttore	345

Capitolo 6

LA VERIFICA DEI CREDITI DERIVANTI DA CONTRATTO DI APPALTO

1.	Il contratto d'appalto: caratteri generali	347
2.	Appalto e figure affini	348
3.	Effetti del fallimento sul contratto d'appalto. I presupposti di applicazione dell'art. 81 l. fall	353
4.	Lo scioglimento del contratto di appalto a seguito del fallimento di una delle parti	354
4.1.	Conseguenze dello scioglimento del contratto di appalto sull'azione generale di risoluzione e di risarcimento danni e sull'azione di adempimento della prestazione rimasta ineseguita	357
4.2.	Conseguenze dello scioglimento del contratto di appalto sul diritto alla revisione del prezzo (art. 1664 c.c.)	359
4.3.	Conseguenze dello scioglimento del contratto di appalto sull'azione di garanzia per vizi e difformità dell'opera (artt. 1667 e 1668 c.c.)	360
4.3.1.	La disciplina codicistica della garanzia dell'appaltatore per vizi e difformità dell'opera	360
4.3.2.	Scioglimento del contratto di appalto <i>ex art. 81 l. fall.</i> , e garanzia per vizi e difformità dell'opera <i>ex artt. 1667 e 1668 c.c.</i>	367

4.4.	Conseguenze dello scioglimento del contratto di appalto sulla responsabilità <i>ex art. 1669 c.c.</i> , dell'appaltatore per rovina o difetti di cose immobili	368
4.4.1.	La disciplina codicistica della responsabilità dell'appaltatore per rovina o difetti di cose immobili	368
4.4.2.	La garanzia <i>ex art. 1669 c.c.</i> , nei confronti dell'appaltatore fallito	378
4.5.	Scioglimento del contratto di appalto e azione di risoluzione <i>ex art. 1662 c.c.</i>	378
4.6.	Scioglimento del contratto di appalto e acquisto della proprietà dell'opera realizzata dall'appaltatore fallito	380
4.6.1.	Appalto mobiliare	381
4.6.2.	Appalto immobiliare	382
4.7.	L'azione diretta dei dipendenti dell'appaltatore <i>ex art. 1676 c.c.</i>	384
5.	Crediti <i>ex art. 1671 c.c.</i> dell'appaltatore nei confronti del committente fallito, receduto prima del fallimento, dal contratto d'appalto	392
6.	Subentro del curatore nel contratto di appalto	399
7.	I crediti dell'appaltatore nel caso di fallimento del committente	402
7.1.	Il credito per corrispettivo	403
7.2.	Il credito per revisione del corrispettivo	403
7.3.	Le variazioni nell'esecuzione dell'appalto ed il diritto dell'appaltatore al loro pagamento	404
8.	Gli effetti del fallimento dell'appaltatore di opere pubbliche	421
9.	Associazioni temporanee di imprese e fallimento	437
9.1.	Fallimento della impresa capogruppo (o mandataria)	446

Capitolo 7

LA VERIFICA DEI CREDITI DERIVANTI DAI CONTRATTI DI MANDATO, COMMISSIONE E SPEDIZIONE

1.	La disciplina del mandato. I precedenti legislativi dell'art. 78 l. fall	453
2.	La disciplina del mandato nel fallimento di uno dei contraenti <i>ante</i> riforma	455
3.	Le novità introdotte con la riforma del 2006	458
4.	La sorte del mandato nel fallimento del mandatario	459
5.	La sorte del mandato nel fallimento del mandante	462
6.	I diritti del mandatario <i>in bonis</i> nel caso di subentro del curatore nel contratto	464
7.	La sorte del mandato <i>in rem propriam</i> dopo la riforma	465
8.	La commissione, la spedizione e la raccomandazione marittima	469

Capitolo 8

LA VERIFICA DEI CREDITI DERIVANTI DA CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE

1.	Il campo di applicazione dell'originario testo dell'art. 74 l. fall.: somministrazione e vendite a consegne ripartite	475
2.	Le modifiche della disciplina originaria introdotte con la riforma organica del 2006	479
3.	L'attuale testo risultante dalle modifiche del decreto correttivo del 2007	480
4.	Le norme regolatrici dei contratti pendenti ad esecuzione continuata o periodica	482

5.	La natura giuridica dei contratti ad esecuzione continuata o periodica	483
6.	L'estensione parziale ai contratti di durata della regola generale dell'art. 72 l. fall . .	486
7.	Il subentro del curatore nel contratto di durata e la sua retroattività	489

Capitolo 9

LA VERIFICA DEI CREDITI DERIVATI DA CONTRATTI DI ASSICURAZIONE

1.	La verifica dei crediti che derivano dal contratto di assicurazione contro i danni . .	493
2.	Continuazione necessaria del contratto di assicurazione e subingresso <i>ex lege</i> del curatore	496
3.	Effetti del subingresso del curatore nel contratto	499
4.	Scioglimento del rapporto di assicurazione per "patto contrario" alla continuazione del contratto	499
5.	Scioglimento del rapporto di assicurazione per aggravamento del rischio	500
6.	Diminuzione del rischio	503
7.	Cessazione del rischio	503
8.	Pagamento del premio	504
9.	Contratti di assicurazione cui non si applica l'art. 82 l. fall	505
9.1.	Il contratto di assicurazione sulla vita	505
9.2.	L'assicurazione infortuni	510
9.3.	Il contratto di assicurazione a favore di terzo	511
9.4.	L'assicurazione per conto di chi spetta	512
10.	Altri contratti di assicurazione	512
11.	Effetti del fallimento dell'assicurato sul contratto di assicurazione della responsabilità civile	513
11.1.	Il privilegio di cui all'art. 2767 c.c.	514
11.1.1.	Posizione dell'assicuratore	517
11.1.2.	Posizione dell'assicurato	518
11.2.	Azione del danneggiato nei confronti del fallimento dell'assicurato	518
12.	Fallimento dell'assicurato ed assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile da circolazione dei veicoli e dei natanti	519
12.1.	L'azione diretta del danneggiato contro l'assicuratore	520
12.2.	Litisconsorzio necessario	523
12.3.	Azione diretta del danneggiato contro l'assicuratore e azione <i>ex art.</i> 2054 c.c. contro l'assicurato e fallimento successivo di quest'ultimo	526

Capitolo 10

I PIANI DI RIPARTO NEL FALLIMENTO

1.	Premessa	535
2.	Procedimento di distribuzione della somma ricavata dalla vendita dei beni immobili	536
3.	I piani di riparto nel fallimento: il procedimento	538
4.	La graduazione dei crediti in sede di riparto	539
5.	I crediti privilegiati	543
6.	Regole per risolvere il conflitto tra i creditori privilegiati ed i terzi che hanno acquisito diritti sulla cosa	544
7.	Concorso tra privilegio speciale mobiliare e pegno	547

8.	Concorso tra privilegio speciale ed ipoteca	549
9.	Estensione della prelazione ipotecaria	550
10.	Concorso dei privilegi di cui all'art. 2778 c.c. con le ipoteche sugli autoveicoli	554
11.	Concorso tra creditori privilegiati	555
12.	Strutturazione del piano di riparto parziale	556
13.	Conti speciali (art. 111-ter)	556
	13.1. La massa immobiliare	557
	13.2. La massa mobiliare	560
14.	La massa liquida oggetto di distribuzione	560
	14.1. Imputazione degli interessi attivi	561
	14.2. Imputazione delle spese	561
15.	Partecipazione dei creditori ammessi tardivamente (art. 112 l. fall.)	561
16.	Partecipazione dei creditori oppositori	562
17.	Riparti parziali (art. 113 l. fall.): gli accantonamenti	562
18.	Individuazione delle somme disponibili per un riparto parziale	564
19.	Scioglimento delle ammissioni con riserva	564
20.	Restituzione di somme riscosse	565
21.	Modalità di pagamento ai creditori (art. 115 l. fall.)	566
22.	Il riparto finale	567
23.	Il riparto nelle società di persone	568

Capitolo 11

LA CHIUSURA DEL FALLIMENTO

1.	La chiusura del fallimento. Introduzione	573
2.	La prima ipotesi di chiusura del novellato art. 118 l. fall	574
3.	La seconda ipotesi di chiusura	575
4.	La terza ipotesi di chiusura	578
5.	Individuazione delle somme disponibili per un riparto parziale	582
6.	La quarta ipotesi di chiusura	583
7.	La chiusura del fallimento di società di persone	584
8.	Chiusura del fallimento sociale e cancellazione della società dal registro delle imprese	585
9.	Il decreto di chiusura	585
10.	Il reclamo contro il decreto che dispone la chiusura del fallimento o ne respinge la relativa richiesta	588
11.	Gli effetti della chiusura del fallimento	590
12.	Effetti della chiusura del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori	592
13.	Effetti della chiusura del fallimento sui giudizi proposti contro il curatore	592
14.	Effetti della chiusura del fallimento per i creditori	593
15.	Effetti della chiusura del fallimento sui rapporti giuridici pendenti	594
16.	Effetti della chiusura del fallimento sugli atti compiuti del fallito durante la procedura	594
17.	Effetti della chiusura del fallimento sulle decisioni assunte in sede di verifica dei crediti	594

APPENDICE

I.	Accordo Economico Collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione	599
II.	Accordo Economico Collettivo 20 febbraio 2002 per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio.	613
III.	Accordo Economico Collettivo 16 febbraio 2009 per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio.	630
IV.	Codice civile - Articoli estratti.	657
V.	Accordo Economico Collettivo 30 luglio 2014 sulla disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione	662
VI.	Disposizioni regolamentari di cui agli artt. 12 e 25 dell'Accordo Economico Collettivo 30 luglio 2014 per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale.	684
VII.	Accordo Economico Collettivo 10 dicembre 2014 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nell'artigianato	689
VIII.	Criteri per l'accertamento del privilegio <i>ex</i> articolo 2751- <i>bis</i> , comma 1, n. 5, c.c. (privilegio spettante alle imprese artigiane)	714
IX.	Circolare Tribunale di Verona, sez. fall., 2 luglio 2013, sui criteri per il riconoscimento del privilegio artigiano	719
X.	Tribunale di Pordenone. Prassi applicativa adottata dall'Ufficio Fallimentare	722
XI.	Tribunale di Bolzano. Indicazioni in merito al riconoscimento del privilegio artigiano	725
	<i>Bibliografia</i>	731
	<i>Indice analitico</i>	735